

Empedoclina	2
Racalmuto	1

EMPEDOCLINA: Siino, Gallo, Faldetta, Iapicone G., Farrugia, Ciancimino, Tuccio (62' Falzone) (90' Carta), Ruffa, Landi, Barrale, Prestia.

RACALMUTO: Galia, Caciccia, Giangreco, Bursi, Farrauto, Tinervia, Navarra, La Corte (60' Rabante), Ribellina, Ingrao, Colombo.

Arbitro: Cosentino di Lamezia Terme.

Reti: La Corte 39', Landi 49', Prestia 89'.

PORTO EMPEDOCLE — Sorpasso, l'urlo lungamente trattenuto nelle gole dei tifosi granata è esploso incontenibile quando Prestia, proprio agli sgoccioli della gara, ha ribattuto in rete una punizione calciata da Barrale e respinta dal palo. Era il giusto epilogo di una gara nella quale una grande Empedoclina aveva rischiato una clamorosa beffa per una incertezza di Siino che accompagnava in rete un calcio d'angolo battuto da La Corte e dando un immeritato vantaggio al Racalmuto. I ragazzi del presidente Siracusa non si sono scomposti ed anzi, nella ripresa, hanno aggredito gli avversari con veemenza, raggiungendo immediatamente il pareggio con uno splendido colpo di testa in tuffo di Landi a conclusione di un contropiede impostato da Barrale e rifinito da Tuccio.

Il pareggio non bastava però all'undici di Sanfilippo, che proseguiva il suo monologo schiacciando gli avversari che probabilmente evitavano guai peggiori solo grazie al diluvio che imperversava sul terreno di gioco e rendeva difficile la manovra.

Sinceramente ci si aspettava di più dall'undici di De Petrillo, giunto allo scontro diretto sull'onda di una lunga serie positiva ma, a parte una difesa arcigna e qualche elemento di sicura capacità ed esperienza in attacco, il centrocampista è stato cancellato nel confronto con quello granata ed ha finito col determinare il lungo monologo di una Empedoclina estremamente in palla, tanto da saper risalire la corrente ed agguantare la posizione di vertice in campionato.

Gerlando Verruso